

GRAZIE ROBERTO!

di VITO MAGGI (MAXIM)

ABANO TERME: alba, giorno, tramonto, notte..... e circa 600 afflitti da Magia Delirante saltabecavano euforicamente senza sosta per tre giorni. Solamente uno era rimasto calmo, tranquillo, sicuro di sé e al di sopra di ogni convulsione: indossava impassibile una cuffia ricetrasmittente che non si toglieva neanche nelle pochissime ore di sonno (per sentire se era sveglio o assopito).

Era l'esatta incarnazione dell'Uomo Invisibile del Palcoscenico, registrato all'Anagrafe di Collecchio col nome di ROBERTO SAVI!

I suoi ordini erano precisi e insindacabili e la sua pazienza serafica ed inesauribile.

Appariva sul campo di battaglia prima delle sette (a sole latente) e si sobbarcava le esigenze pazzere di ben 32 concorrenti, la maggior parte dei quali alquanto digiuni della realtà "Palcoscenico".

Il tutto veniva poi trasmesso ai macchinisti, ai tecnici del suono e delle luci (una efficiente squadra dalle prestazioni impeccabili).

Per rilassarsi da queste kermesses mattutine Roberto si "trastullava" nel pomeriggio con le prove dei professionisti partecipanti al Gran Gala notturno.

Ho usato il termine "trastullarsi" perché i professionisti sanno quello che vogliono per quanto riguarda scena, luci e musica avendo come obiettivo l'esecuzione semplice e pratica, e tutto ciò facilita e alleggerisce il lavoro massacrante del regista e dei tecnici, asfissianti invece dalle fisime dilettantistiche.

Poi, alla sera, la prova del fuoco! e mai come ad Abano il fuoco magico si è sviluppato al calor bianco, senza tuttavia sprigionare gaffes imprevedibili e catastrofiche.

Ecco perché uomini infaticabili e insostituibili come ROBERTO costituiscono una porzione vitale della spina dorsale del C.M.I..

Esperienza, entusiasmo, competenza, autocontrollo, spirito di sacrificio, capacità nel gestire signorilmente i suoi valenti collaboratori sono alcune delle 52 carte che ROBERTO sa manipolare con un potere magico che si è trasformato in un magico successo, con la benedizione apostolica della Santissima Trinità, impartita dal Padre Domenico, il figlio Romeo (*N.d.D.: mio Dio, ma che brutta fine ha fatto il "Figlio!"*) e lo Spirito Santo (!?) Gianni e tutto questo "Gratis et Amore Magie!"

GRAZIE ROBERTO!!!